



L'intervento

La burocrazia è il male assoluto dell'impresa

di CATIA POLIDORI*



ITALIA

LiberMercato

Dove è più facile aprire un'impresa? In un paese dove si possono fare affari con semplicità. Nella classifica della Banca Mondiale, l'Italia è all'82° posto, dopo il Kazakistan. Merito della nostra infernale burocrazia. E come tutti sappiamo nelle pastoie della burocrazia si annidano inefficienza, corruzione, elusione e per gli onesti disagio. Una delle cause maggiori è l'incapacità cronica di legiferare in maniera organica scaricando sul cittadino e sulle aziende fiumi di normative e aggravii. E allora cosa succede? Se il costo certo è più alto del rischio incerto, molti decidono di rischiare. Alcuni costretti, altri, i furbi, per scelta percorrono quella strada per essere più "competitivi". La soluzione non è quella di eludere la normativa. Si tratta invece di riordinare il sistema legislativo in maniera che la norma diventi di più facile applicazione. Una ricerca effettuata nella Provincia di Milano riporta che le 93mila aziende analizzate dedicano 9.000.000 di ore l'anno per adempiere a 182 obblighi amministrativi e fiscali. La burocrazia costa un miliardo di euro: 10.500 euro per pmi. Da dove cominciare,



Catia Polidori

quindi? Dal riassetto della normativa sulla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro. Riordino degli adempimenti necessari per l'apertura di uno stabilimento. Abolizione degli adempimenti sulla privacy, vessatori e inutili.

A seguito della Finanziaria 2007 sono stati modificati i criteri di gestione del personale. L'introduzione dell'assunzione anticipata crea problemi nell'organizzazione del lavoro, dovendo andare personalmente allo sportello per procedere con l'assunzione. Precedentemente, con la finestra di 5 giorni, c'era più tempo per organizzare le operazioni e andare all'ufficio di collocamento. Per concludere: ora una piccola azienda per rispondere al sistema normativo estraneo alle leggi di mercato necessita di consulenze esterne nei seguenti settori: amministrazione, fiscale, gestione del personale, sicurezza, ambiente, certificazioni di prodotto, privacy, formazione e medicina del lavoro. Lascio immaginare i costi e il carico di adempimenti legati a ogni singolo ambito.

*Presidente Giovani Confapi